

SU LA FRASCA

Pietro De Coulevain

Le scuderie di Simley sono ricche di cavalli: oltre a questi vi sono i poneys e gli asini che servono per i bambini. Il canile è disposto con cura tale che dimostra la vera conoscenza della razza canina. Nelle praterie che confinano col parco, pascono tutto il giorno le piccole mucche brune di Gersey e poco distanti si scorge il tetto di un'antica fattoria.

I bambini mi hanno fatto vedere al cimitero degli animali in un angolo del parco; quivi sono sepolti cani, gatti, uccelli, e ciascuno ha la propria pietra col suo nome e una parola di ricordo. Perché dovremmo noi dimenticare le creature che abbiamo amato e che hanno rallegrato la nostra casa? Tutto quest'insieme di cose dà l'idea di una vita semplice e sana che allenta l'occhio e ringiovanisce il cuore.

Lo stato di salute in cui si trova Sir William ha costretto gli ospiti di Simley a restringere il numero delle loro relazioni. Con gran piacere loro, i de Lusson non hanno potuto venire in Inghilterra quest'anno, ed allora hanno fatto coincidere la visita della signora Loftus, la loro figlia maritata, colla mia. Essa è una vera bellezza inglese non delicata e languente, ma sana e attiva: adora la campagna, lo sport, gli animali: e come nel padre suo, si sente in lei una forza latente, qualche cosa che ispira fiducia. Il signor Loftus è il vero tipo del giovane squires inglese di razza, biondo, roseo e forte: a ottant'anni avrà tutti i capelli bianchi, le guance rose, l'occhio limpido, e, dritto sulla sel-

la fino all'ultimo momento, non sarà sbalzato che dalla morte. Claudio Randolph ha subito incontrato tutte le mie simpatie: in lui ho intuito la mente francofila: non sarà, è vero, né un gran pensatore, né un gran filosofo, ma avrà almeno il senso della vita, dono questo che io considero al disopra di tutti gli altri. E bellissimo, gli si avverte un carattere allegro che lo rende simpatico oltre ogni dire: che pur troppo nella gioventù inglese si fa sempre più rara: quella cioè di non parlar mai alle signore colle mani in tasca, e d'esser premuroso nell'aprir loro le porte. Dentro di me mi son vivamente rallegrata colla signora Randolph, perché il merito e il demerito della buona o cattiva educazione d'un uomo, è sempre della madre.

Si vive alla rustica a Simley Hall come aveva già dichiarato Sir William: le preghiere, la lettura della Bibbia si fanno in comune la mattina e la sera e i padroni di casa hanno per abitudine di tagliar le vivande sulla tavola. In grazia della disciplina e della libertà che vi si gode, entro sempre facilmente nel cerchio della vita inglese. Alle sette e mezzo un'azzimata cameriera, dagli occhi bassi come l'etichetta esige, mi porta una prima tazza di té: alle nove mi pongo alla tavola comune dove vien servita una sostanziosa colazione, composta di uova, di quel latte fritto che eccita l'appetito; di pesce, di vivande fredde, di té e di caffè. In questa prima colazione assai piacevole, tutti apriamo le nostre lettere, i nostri giornali: ivi si fanno circolare le prime notizie,

inviati passano nel morning room o vanno a far delle passeggiate. Generalmente io vado nel parco a trovare i bambini coi quali abbiamo subito stretto grande amicizia, e a visitare gli animali. Per stanza da studio mi è stato assegnato una specie di casotto rotondo a summer house, i cui arredi sono: un tavolino, una panca circolare ricoperta di un guanciale rosso, secondo il mio gusto, e qui io porto tutti i miei scartafacci. Dalle finestre godo la vista della prateria e delle belle mucche delle quali bevo in gran copia il latte; quando lascio la porta aperta s'affacciano curiosamente pettirossi merli, fringuelli, cingallegre, luf e perfino starni che, piegando la testolina per meglio guardarmi, par che dicano: "Chi sei?" Io parlo loro e par che tutti sian sensibi-

li alla carezza della mia voce. Durante l'inverno essi trovano cibo abbondante; nella primavera fabbricano i loro nidi nel parco ospitale, e nell'estate contraccambiano col dolce canto, colle dolci melodie, i loro benefattori. Nessuno potrà mai immaginare quale intima gioia essi mi procurino.

CONTINUA

25 Dollari di PREMIO

Alla persona che restituirà o invierà il portafoglio perduto da Jack Petrone Box 48 di Rossiter, Pa., il 3 corrente; conteneva ricevute importantissime, 25 Dollari e Lire 270.

Gli ufficiali ed i Direttori della "Farmers and Miners Bank" di Jacksonville, Pa; si pregiano di annunziare al pubblico l'apertura della suddetta nuova istituzione bancaria, che avverrà il 14 Maggio, 1918, nei loro locali temporanei. In tale occasione estendono l'invito al pubblico per il loro buon patronato.

Noi miriamo di estendere e praticare tutte le facilità possibili consistenti in un buon condizionato servizio bancario, ed assolutamente garantiamo Sicurezza e Servizio della più alta qualità.

Noi pagheremo il QUATTRO PER CENTO sugli interessi composti, su qualunque deposito bancario.

Il vostro acconto è desiderato se sia piccolo o grande.

CAPITALE	\$25,000.00
AVANZO	7,500.00

UFFICIALI

W. L. NEAL, President	W. L. SHIELDS, Vice Pres.
ARTHUR EVANS, Vice Pres.	R. A. KELLY, Vice Pres.
C. W. WELLS, Cashier	

DIRETTORI

Vernon F. Taylor, Coal	Wilbur P. Graff, Coal
W. L. Shields, Physician	W. L. Neal, Farmer
R. A. Kelly, Banker	T. R. Boden, Physician
Samuel Boden, Coal	Alex. Stewart, Farmer
C. C. Neal, Farmer	Arthur Evans, Coal
J. H. Stern, Merchant	

Vestiti da Uomo e Ragazzi

MODICITA' E QUALITA'
DINSMORE BROTHERS

Indiana,

Penna.

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

Abbonatevi al nostro giornale

THE
FARMERS &
MINERS
BANK OF
JACKSONVILLE

Casa Stabilita nel 1895

PROVATE I

Agente Generale per
L'Olio Marca "La Siciliana"

MACCHERONI

MARCA "GIUSEPPE GARIBALDI"

Prezzo speciale per ordine di 25 casse in su

Grande Grosseria All' Ingrosso

Prezzi Ristretti per Generi Garantiti

Pasquale Giunta

IMPORTATORE D'OLIO D'OLIVA

1030 So. 9th Street - - Philadelphia, Pa.